

La notizia

Anno VII n. 10 Dicembre 2014

di Ginevra

www.saig-ginevra.ch



Segue a pag. 10, 11 e 12



**Aiutateci a promuovere la lingua italiana
sostenendo il mensile della SAIG:**

La notizia di Ginevra

**Aderite facendo una donazione alla SAIG
C.C.P. 65-753873-3**

Il valore di questa copia è di Fr. 2.-

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
Natel: +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:

Giuseppe Chiararia
Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:
Menotti Bacci
Oliviero Bisacchi
Oreste Foppiani
Silvio Isabella
Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Remigia Grion
Marica Mazzotti
Elisabetta Boselli Mauro
Foto: © Athon Lo Coco

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.



Avec l'appui de la
Ville de Genève
(Département de la Cohésion
Sociale et de la solidarité)

VILLE DE CAROUGE
www.carouge.ch
Le bon côté de la ville

CHÈNE BOURG
Comune di
Chêne Bourg
www.chene-bourg.ch

onex
Ville de progrès
RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE
www.onex.ch

VERNIER
Une Ville pas Commune
www.vernier.ch

Clinique de l'Œil
www.cliniqueoeil.ch

INSONNIA: nell'adulto ed in età pediatrica

Le ore di sonno necessarie ad una persona per rimanere in buona salute, dipendono dall'età. Per esempio, un bebè di 6-12 mesi necessita 16 ore. 12-14 mesi: 15-12 ore. 2-6 anni: 12-10 ore. 7-12 anni:

11-10 ore. 13-15 anni: 10 ore. Un adulto 8 ore.

Detto questo, non sempre si riesce a dormire le ore necessarie. Si cerca di compensare alle ore mancate di sonno notturno, con il riposo pomeridiano, soprattutto i bimbi e gli anziani.

L'insonnia è un fenomeno, che si instaura in maniera subdola per poi diventare, a volte cronico. Purtroppo il vecchio detto "sonno chiama sonno" è vero.

Nell'adulto: il disturbo consiste nell'impossibilità di iniziare o continuare il sonno. La causa può essere un disordine primitivo o secondario ad una malattia tipo depressione, ansia, uso di farmaci. Il sonno si sviluppa in 3-4 cicli e le fasi di ogni ciclo sono 5: addormentamento, sonno leggero, sonno profondo, periodo dei sogni, risveglio. La visita medica si impone per l'insonnia, che perdura da oltre tre settimane.

Coffea Cruda 15 CH, 5 granuli al momento di coricarsi. È indicata per le persone che hanno avuto dispiaceri affettivi, abuso di caffè con affaticamento intellettuale (troppo studio o lavoro).

Nux Vomica 15 CH, 5 granuli prima di coricarsi o prima dei pasti. È indicata per quei soggetti con risvegli nel mezzo della

notte, sonnolenza post prandiale, tensione dolorosa epigastrica con bruciori.

Nell'età pediatrica: l'insonnia è uno dei disturbi più frequenti denunciato in età pediatrica. Prima di parlare di insonnia è necessario valutare in quale età del bambino si presenta.

Bisogna tenere presente che durante il primo trimestre il risveglio è legato al senso di fame e a qualche colica gassosa, mentre l'addormentamento alla sazietà.

Tra i 3-12 mesi il bambino si addormenta con più difficoltà soprattutto verso sera. Dopo i 2 anni compaiono senso di angoscia da separazione e le prime paure.

Fra i 3-5 anni il sonno è migliore, ma persistono una certa difficoltà e qualche risveglio notturno.

Dopo i 5 anni il bambino comincia a raccontare i sogni, può presentare incubi e pavor nocturnus.

Chamomilla 9 CH, 5 granuli 3 volte al giorno.

serve in presenza di eruzione dentaria, turbe del comportamento, coliche addominali.

Stramonium 15CH, 5 granuli al momento di coricarsi.

Si utilizza in presenza di risvegli notturni e improvvisi, paura del buio.

Causticum 15 CH, 5 granuli prima di dormire.

Per bambini che hanno fenomeni di enuresi notturna, ipersensibili, che vogliono dormire con i genitori, piangono per niente.

Tutti i rimedi sono da utilizzare previa consultazione medica.

Dott.ssa Elisabetta Boselli Mauro
Farmacista



Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori

Rue J. Necker 15 - 1211 Ginevra
Tel. 022 738 69 44

e-mail: italuilge@bluewin.ch

**ASSISTENZA E CONSULENZA**

Il Patronato ITAL INFORMA, CONSIGLIA E AIUTA i cittadini italiani nel disbrigo GRATUITO di pratiche di pensioni italiane e svizzere, pratiche di infortunio, di cassa malattia, di Cassa Pensione, sulla disoccupazione e sulle questioni fiscali.

Nuovo orario di apertura al pubblico:

Lunedì e mercoledì dalle ore 14.00 - 16.00 - Martedì e Giovedì ore 09.30 - 12.30 e ore 14.00 - 17.00

Venerdì chiuso al pubblico

L'associazione regionale Pugliese in festa

Dopo 33 anni di feste ed eventi culturali, l'Associazione Regionale Pugliese di Ginevra ha chiuso il 2014 in gran festa.

Lo scorso 22 novembre, in occasione della tradizionale festa di San Martino, le aspettative di successo e partecipazione dell'evento sono state ampiamente superate. Ad aprire la serata musicale, Oscar Mancino, un artista noto a Ginevra e non solo. Il tenore italiano si è esibito in alcuni brani nati dall'emigrazione italiana.

Tra gli invitati, il Consolato Generale d'Italia rappresentato dalla sig.ra Cinzia Mattocchia che ha trasmesso i saluti delle istituzioni consolari. A rendere gli onori ai pugliesi anche diversi presidenti e rappresentanti di molte associazioni italiane nel Cantone.

Anche questa volta abbiamo invitato rappresentati politici della città di Ginevra, sia italiani che svizzeri, a partecipare con lo scopo di coinvolgerli nelle varie problematiche che potrebbero interessare noi italiani all'estero.

Purtroppo è necessario registrare un certo malcontento manifestato dai



ginevrini presenti all'evento per il discorso dell'Onorevole Gianni Farina dal quale il Presidente e il Comitato Direttivo dell'ARPG si dissociano.

Con il suo intervento il Presidente Antonio Scarlino ha ringraziato i presidenti delle varie associazioni Italiane, l'orchestra e tutti i collaboratori che con il loro impegno hanno partecipato alla buona riuscita della serata. Un ringraziamento particola-

re va alla Città di Vernier per la sua costante disponibilità.

Un caloroso ringraziamento va anche al numeroso pubblico presente in sala.

Il Comitato Direttivo e il Presidente dell'associazione Regionale Pugliese, Vi Augurano i più sinceri auguri di Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.

Il Presidente
Antonio Scarlino



MG Médecins Genève

Médecins italiens au service des Genevois

Medicina Generale – Medicina Interna

Angiologia (Diagnosi delle malattie arteriose e venose)

Flebologia (Terapia medica e chirurgica delle varici)

Cardiologia (ECG, Eco-cardio, Holter, Test da sforzo)

Gastroenterologia (Malattie intestinali, gastro e colonscopia)

Proctologia (Trattamento ambulatoriale delle emorroidi)

Chiropratica (Trattamento dei disturbi del sistema muscolo-scheletrico)

Avenue de Champel 24
1206 Genève

Tél. 022 329 90 00

www.medecins-geneve.com

info@medecins-geneve.com

Un pranzo natalizio per augurare buone feste agli anziani del quartiere

La SAIG, con un sontuoso pranzo, ha invitato gli anziani del quartiere per festeggiare le prossime feste natalizie con il saporito menù di foie gras, medaglione di filetto e panettone.

Tra invitati e accompagnatori, sono stati ben venticinque i nostri amici accolti festosamente da Francesca e Felice Cannone, che hanno curato la preparazione del pranzo.

Presenti anche Incoronata Ferro e il Coordinatore della SAIG Carmelo Vaccaro. Una numerosa partecipazione inaspettata per questa attività sociale all'insegna del rispetto e della cordialità verso gli anziani del quar-



tiere Servette/St-Jean/Petit-Saconnex. Come di consueto, il pranzo è stato gradito dai convenuti con applausi ed entusiasmo. È una grande soddisfazione, per la SAIG, rafforzare con queste iniziative il legame di collaborazione con i nostri amici più anziani, non solo per stare loro vicini, ma anche per far loro conoscere

e riscoprire i gusti della tradizionale cucina italiana.

Insomma, una serata all'insegna della gioia natalizia. Non sono mancati anche momenti di allegria comune che hanno coronato nel migliore dei modi la fine degli eventi del 2014.

Un ringraziamento particolare va, quindi, a tutti gli amici

che ci hanno accompagnato in quest'anno e di cui conserviamo i momenti di tenerezza e sorrisi dolcissimi. Un caro ringraziamento va anche alla cuoca Francesca e a tutti i volontari che hanno partecipato attivamente con noi.

La tradizionale festa sociale del Circolo dell'Associazione Sarda

A compimento di una stagione ricca di eventi, l'Associazione Regionale Sarda, Circolo di Ginevra, nella sua tradizionale festa sociale dello scorso 15 novembre, ha rinnovato il successo con il tutto esaurito nella prestigiosa Salle des Fêtes de Carouge.

La serata è stata anche un'occasione per rafforzare i rapporti d'amicizia con la presenza del Sindaco della Città di Carouge, Stéphanie Lammar, e il Consigliere Amministrativo, Nicolas Walder. Hanno partecipato anche il Presidente del Cartel di Carouge, Daniel Muchet, e il Consigliere comunale ginevrino, Christo Ivanov e Alain Saracchi. Inoltre, non sono mancati i sardi quali il Presidente del Circolo Sardo di Losanna, Josiana Masala, il rappresentante della Federazione dei Circoli Sardi in Svizzera, Gigi Masia, i presidenti e i rappresentanti di molte associazioni italiane quali A. Scarlino Pugliesi, O. Bisacchi Club Forza Cesena, M. Fratolocchi di EISA, O. Foppiani degli Emiliano-Romagnoli e G. Donato de Fogolâr Furlan.

Ancora una volta il Circolo ha portato nella città di Ginevra un saggio di una Sardegna da conoscere e da far conoscere per la sua cultura culinaria

e folkloristica. Quest'anno la serata è stata animata dalla partecipazione del Gruppo Folk- Santa Barbara di Gadoni della Provincia di Nuoro. Il gruppo, composto da ballerini giovanissimi, ha offerto un repertorio di balli folcloristici di qualità e il pubblico presente in sala di tutte le età ha applaudito entusiasta.

Si è distinta anche la cantante Angelina Masala, la voce del Gruppo che ha riscaldato i cuori dei presenti. Il Duo Casa Nostra, ha concluso l'animazione della serata facendoci danzare fino a tarda notte. Certamente tradizionale è stata anche la cena. I numerosi partecipanti hanno potuto gustare i famosi gnoc-

chetti sardi e il maialetto tipico.

In occasione della serata, sono stati presentati due artisti sardi: il pittore Video Anfossi, di cui è stata presentata un'esposizione di quadri, e un artigiano di Gadoni che ha presentato un'esposizione di opere di legno e sughero.

Certamente, il grande e reiterato successo delle celebrazioni dell'associazione sarda è merito sia della coesione dell'associazione tutta, sia della Presidente, Lorenzina Zuddas, che ha la capacità di mantenere saldi tra i membri del gruppo i valori che distinguono gli abitanti dell'Isola.



Gli abitanti del Cantone di Ginevra solidali con il Samedi du Partage

Nonostante la crisi, i ginevrini si sono dimostrati particolarmente generosi davanti all'imponente macchina solidale del Samedi du Partage. Lo scorso 29 novembre, l'attenzione alle esigenze delle persone più bisognose si è manifestata concretamente. Rimando alle prime stime comunicatoci dagli organizzatori, l'imponente macchina della solidarietà ha polverizzato il record con 150 tonnellate di prodotti. (130 nel 2013). Anche in termini di volontari è stato un record: 800 volontari che hanno presidiato circa 75 punti vendita. Queste cifre fanno del "Samedi du partage" il più grande raduno di beneficenza dell'anno.

La SAIG, è stata di permanenza al Centro Commerciale delle Charmilles, con sedici pallet raccolti, ed ha polverizzato il record delle passate prestazioni dal 2009 grazie alla generosità di cui la popolazione del quartiere ha dato prova. Tra i benefattori, tra cui moltissimi italiani.

In prima linea, in questa giornata di solidarietà, oltre al Coordinatore Carmelo Vaccaro, diversi presidenti della Società quali Antonio Scarlino Ass. Reg. Pugliese, Menotti Bacci Ass. Lucchesi nel Mondo, Silvio Isabella Ass. Calabrese e Giuseppe Chiararia, Fogolâr Furlan, nonché diversi membri dei comitati. I ringraziamenti della SAIG vanno anche a Francesco Decicco, Tiziana Chirenti, Anna Vignudini, Cosimo Romano, Giuseppe Pungitore, Anna Maria e Silvano De Cecco, Vittorio Bacci, Gaetano Tognazza, Vittorio Vitale e Bruno Labriola.



Ancora una volta i fatti hanno dimostrato che l'azione sociale è una delle attività prioritarie della SAIG. Alcuni membri dei comitati e diversi Presidenti delle associazioni aderenti, per un totale di 16 persone, hanno partecipato di buon grado a questa magnifica maratona della solidarietà e si sono alternati, durante i tre turni, con spirito di sacrificio ma anche vivendo una giornata piena di emozioni.

Le due raccolte, che si svolgono ogni anno a giugno e novembre, sono integralmente e gratuitamente messe a disposizione delle 58 associazioni caritative e dai servizi sociali del Cantone di Ginevra. Grazie a questa attività, centinaia di persone, meno fortunate, usufruiscono di beni necessari per il sostentamento.

L'azione sociale è una delle attività prioritarie della SAIG che intende affiancare e facilitare l'opera di

quanti si dedicano a tempo pieno alla pratica della solidarietà.

Solo la solidarietà, infatti, se intimamente avvertita e concretamente attuata, permette di alleviare l'insormontabile ed eterno problema della fame, realtà che non risparmia neanche una città come Ginevra.

La SAIG ringrazia il CGV e l'Associazione Partage per l'opportunità offertaci nell'esprimere i sentimenti di solidarietà di tanti italiani che risiedono nel Cantone di Ginevra.

Inoltre, la SAIG, informa che sarà presente a "Le Samedi du Partage" organizzato tradizionalmente a fine giugno dall'Associazione PARTAGE, dall'Ospizio Generale, dal CGV e dalla Federazione del Commercio ginevrino.

Per chi volesse iscriversi quale volontario: Centro Ginevrino del Volontariato

Tel. 022 736 82 42

cgv@swissonline.ch
www.partage.ch
www.volontariat-ge.org





Carmelo Vaccaro
Coordinatore

**Società Associazioni
Italiane di Ginevra**



Silvio Isabella
Presidente

**Associazione
Calabrese
Ginevra**



Giuseppe Chiararia
Presidente

**Associazione
Fogolar Furlan
Ginevra**



Oliviero Bisacchi
Presidente

**Club
Forza Cesena
Ginevra**



Oreste Foppiani
Presidente

**Associazione
Emiliano-Romagnoli
Ginevra**



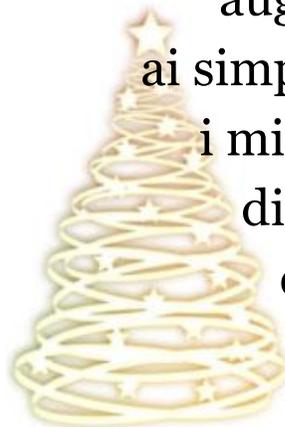
Menotti Bacci
Presidente

**Associazione
Lucchesi nel Mondo
Ginevra**



Antonio Scarlino
Presidente

**Associazione
Regionale Pugliese
Ginevra**



I presidenti, unitamente
ai comitati delle
associazioni aderenti
alla SAIG,
augurano ai soci,
ai simpatizzanti e a tutti
i migliori **AUGURI**
di Buon Natale
e un sereno
2015

**La Associazioni informano che
sono aperte le iscrizioni per il
tesseramento 2015.
PER INFORMAZIONI:**

Associazione Calabrese Ginevra
T. 022 / 320 15 87 / N. 079 611 24 62

Associazione Fogolar Furlan
T. 022 / 734 43 67 / N. 079 417 36 31

Club Forza Cesena
T. 022 / 342 25 32 / N. 078 602 25 32

Associazione Emiliano-Romagnoli
T. 022/ 794 93 55 / N. 079 452 56 36

Associazione Lucchesi nel Mondo
T. 022 320 96 72

Associazione Regionale Pugliese
T. 022/ 345 84 44 / T. 022/ 792 94 80



La SAIG comunica che,

Il 7° anniversario della
Società delle Associazioni
Italiane di Ginevra, si svolgerà il
21 febbraio 2015 ore 19.30

presso la **Salle des Fetes de Carouge**.

Nel corso dell'evento, la Clinique de l'Oeil
sarà proclamata

Personaggio dell'anno 2014

**Aiutateci a promuovere la lingua italiana
sostenendo il mensile della SAIG:**

La notizia di Ginevra

Aderite facendo una donazione alla SAIG
C.C.P. 65-753873-3

Il valore di questa copia è di Fr. 2.-

Angelo Juliano L'italiano dell'altra Italia

Dott. Angelo Juliano nato a via Appia Antica (Benevento), medico internista e generalista a Ginevra. Come tanti meridionali, che negli anni '50 emigrarono al "Nord", mio padre fece il servizio militare nel settimo reggimento di artiglieria a Casale Monferato in Piemonte. Da lì a pochi mesi si ritrovò "emigrato" a Vevey, in Svizzera. Alcuni colleghi avevano trovato un lavoro per lui.

Erano anni difficili e non era facile trovare lavoro in Italia e la Svizzera rappresentava per gli Italiani, coraggiosi, un luogo in cui non solo trovare un lavoro, ma avere anche la possibilità di esprimere le proprie competenze professionali e, soprattutto, artigianali.

Alcuni anni dopo arriva anche mia madre con in grembo due gemelli, la quale comunque preferì far nascere i due suoi figli sul suolo Italiano. Uno dei due gemelli divenne il Dr Angelo Juliano, oggi medico svizzero che ama la Svizzera ma che esprime continuamente le sue origini italiane e soprattutto meridionali.

Il Dr Juliano ha vissuto tutta la sua infanzia alla missione cattolica Italiana di Carouge imparando il francese di giorno, l'italiano e il piemontese di notte e il napoletano durante il weekend. Attualmente è padre di quattro figli che parlano l'italiano, due anche il Napoletano.

Non volendo riprendere la ditta di suo padre, il Dr Juliano decise di intraprendere gli Studi di Medicina, dopo aver ottenuto la Maturità al collège Calvin di Ginevra. Si laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Ginevra nel 1986.

Subito appena laureato il Dr Juliano inizia un'importante esperienza di ricerca clinica e sperimentale presso l'Istituto Karolinska di Stoccolma, dove per qualche anno si dedica alla ricerca di nuovi farmaci contro il Cancro. Lo studio di nuove medicine e gli effetti di quest'ultimi sui linfociti tumorali, lo entusiasma. Aveva anche ottenuto degli importanti risultati.

Ma la clinica e il contatto con i pazienti erano più importanti e, dopo due anni in Svezia, ritornò in Svizzera, più direttamente a contatto con i suoi pazienti.



Al suo rientro in Svizzera, lavora all'ospedale di Geriatria di Thonex e poi al CESCO di Collonge Bellerive; si trasferisce poi all'ospedale cantonale di Ginevra dove acquisisce una grande esperienza in diversi settori della Medicina e della Chirurgia.

Nel 1992 apre uno Studio privato insieme ad un collega pediatra e contemporaneamente esercita una attività di pronto soccorso con l'organizzazione "SOS Medecins" di Ginevra. Nel 2000 inizia la sua attività di Internista e Generalista a Charmille.

Esercitare la professione di "medico di famiglia" lo entusiasma, gli permette da una parte il contatto diretto con il paziente le cui problematiche sono infinite, dall'altra gli permette di esprimere tutta la sua esperienza professionale acquisita in molti settori diversi della Medicina e della Chirurgia. Acquisisce subito una grossa clientela Italiana, soprattutto pugliesi e siciliani.

Il suo contatto umano gli permette di far fronte non soltanto a quelli che sono piccoli e grandi problemi di salute, ma di affrontare spesso molti problemi di natura psicologica che spesso sono altrettanto importanti della malattia. Con il medico di famiglia si parla, ci si confida e poi magari si parla anche di problemi di salute.

I rapporti con Champel

Un nuovo Centro Medico ed una nuova sfida. All'inizio dell'anno, il Dottor Francesco Artale, angiologo e chirurgo vascolare mi propone di assumere la direzione di un nuovo Centro Medico, MG Médecins Genève a Champel. Un Centro Medico Multidisciplinare tutto nuovo, tutto da organizzare, con diversi Specialisti da integrare in un unico gruppo di lavoro allo scopo di fornire al paziente un servizio d'eccellenza. Parliamo di Angiologia, Cardiologia, Gastroenterologia, Proctologia, per riferire delle principali collaborazioni.

Altre specializzazioni verranno sviluppate nel corso del 2015, quali la Medicina sportiva il cui significato diventa sempre più importante, se pensiamo che non sono più soltanto i giovani che si accostano allo sport, ma ultra-sessantenni che partecipano volentieri all'Escalade di Ginevra. Molto bello ed interessante, ma tutto ciò con gli opportuni controlli, che lo Studio di Champel fornisce.

La medicina di oggi si indirizza sempre più verso una medicina di gruppo, come dire verso un lavoro d'equipe, al servizio del paziente. La presunzione del Dr Juliano, ma anche di tutti gli specialisti che lavorano insieme a lui, è quella di creare tutto ciò nel rispetto della privacy del paziente e nel cercare sempre la qualità della prestazione.

Notizie da Nyon (VD). Missione Cattolica Italiana a pranzo di Natale con i pensionati

La Missione Cattolica Italiana di Nyon ha organizzato domenica 7 dicembre il consueto pranzo di Natale per i pensionati. Questo importante evento della vita "italiana" nel distretto di Nyon riscontra un grande successo da ormai diversi anni. E anche per quest'edizione oltre 80 persone si sono ritrovate intorno ai tavoli preparati con attenzione e devozione dal gruppo dei volontari guidati da Salvatore Plescia. Un dovuto ringraziamento va dunque fatto a Carmela, Patrizia, Agata, Rosa, Giulia, Domenica e Chiara che hanno

preparato il delizioso pranzo festivo.

La tradizionale tombola del dopopranzo è servita non solo a distribuire vari premi, ma anche ad accorciare l'attesa per il *dulcis in fundo*, il panettone.

Durante tutto l'anno, la Missione Cattolica Italiana di Nyon e i suoi volontari, organizzano varie attività ed incontri, tra cui la festa della castagna e anche qualche gita, e partecipano attivamente alla Kermesse posta sotto il segno dello scambio

interculturale poiché riunisce tutte le comunità straniere presenti sul territorio.

A breve sarà reso noto tutto il programma 2015, ma ci preme segnalare che si sta già lavorando ad un nuovo appuntamento: una festa di Natale per i ragazzi che includerà uno spettacolo preparato dai nostri figli e nipoti, ma non solo... conoscendo il talento canoro di alcuni genitori e nonni, l'intrattenimento è fin d'ora assicurato.

Marcello Alleca, Trélex/VD



Nyon: una piazza in ricordo di Carmine Ricciardi

Chi era Carmine Ricciardi? Lo abbiamo appreso grazie all'iniziativa del giornale regionale "La Côte" che propone di dedicargli una piazza a suo nome.

A vent'anni dalla sua morte, il giornale ha ricordato il suo percorso, da Salerno a Nyon, da fabbro a direttore di cinema. Se oggi nella bella cittadina sul lago Lemano possiamo ancora vivere l'emozione unica di vedere un film su grande schermo, dobbiamo ringraziare proprio questo uomo, la sua passione e la sua caparbietà. Infatti, divenuto proprietario del cinema dovette affrontare tante battaglie per ottenere l'ingrandimento e l'ammmodernamento necessari alla sopravvivenza del cinema. Il suo ammirevole cammino si fermò all'improvviso all'età di 64 anni, il 26 novembre 1994 fu

stroncato da un infarto sul suo posto di lavoro, al suo cinema Capitale.

Nel corso delle ultime tre settimane la redazione de "La Côte" ha ricevuto numerose reazioni, in larghissima maggioranza favorevoli all'iniziativa. Tuttavia, c'è anche chi ha esortato i giornalisti a non toccare le denominazioni stradali esistenti. La scelta si sta pertanto orientando verso la piazzetta antistante il cinema che al giorno d'oggi non porta nessun nome.

Per manifestare il vostro sostegno, il giornale "La Côte" vi invita a scrivere a La Côte "opération Ricciardi", route de Saint-Cergue 293, CP 1256, 1260 Nyon, oppure con posta elettronica a infoencontinu@lacote.ch. Fra le testimonianze pubblicate spiccano molte frasi di simpatia e affetto - "un pioniere", "un grande umanista coraggioso e generoso", "un esempio di immigrazione riuscita" - e c'è anche chi evoca un premio cinematografico a suo nome.



Il riconoscimento a Carmine Ricciardi vale per tutti gli italiani che come lui hanno tanto dato al nostro paese di accoglienza.

**Marcello Alleca,
Trélex/VD**

**Crédit photo:
Archives La Côte/
Michel Perret**

Grande successo per la festa di Natale dell'Associazione Calabrese di Ginevra

Sabato, 6 dicembre, nella Salle des fêtes de Carouge, si è celebrata la festa di Natale dell'Associazione Calabresi di Ginevra con la partecipazione di un ricco e festoso pubblico di tutte le età. La festa è stata allietata dalla partecipazione del gruppo "Il Duo di Casa Nostra" che ha animato la serata.

I cuochi dell'Associazione Calabrese hanno fornito per l'occasione l'energia necessaria per trasformare la serata in un evento di grande gradimento. Sono state offerte in tavola le succulente specialità culinarie regionali che, all'occorrenza, potevano anche essere acquistate presso lo stand gastronomico.

Il Presidente, Silvio Isabella insieme al Comitato dei calabresi di Ginevra hanno accolto il Console Generale d'Italia Andrea Bertozzi, che ha confermato la vicinanza delle autorità italiane ai soci e ai simpatizzanti di tutte le associazioni presenti nel territorio e che ha voluto essere presente anche in questa occasione.

Hanno partecipato alla festa l'On. Gianni Farina, venuto appositamente a Ginevra e il Consigliere Amministrativo Nicolas Walder, latore del saluto della municipalità di Carouge.

Erano presenti anche il Coordinatore della SAIG, C. Vaccaro, il Presidente



del Com.It.Es., F. Celia e i rappresentanti delle associazioni, G. Chiararia Ass. Fogolar Furlan, A. Scarlino Ass. Regionale Pugliese, O. Bisacchi Club Forza Cesena, C. Leonelli Ass. Emiliano-Romagnoli, S. Lazzaroni Ente Bergamaschi, S. Casanova Ass. Bellunesi, A. Strappazon Gruppo Alpini.

Oltre al pranzo festoso ed abbondante, un Babbo Natale, aiutato da Tommasina Isabella, ha portato doni ai

numerosi bambini presenti.

Una ricca lotteria ha completato con un'atmosfera tipica natalizia la manifestazione.

L'Associazione Calabrese ha dato ancora una volta dimostrazione di un autentico e radicato attaccamento alle proprie origini ed ha testimoniato ancora una volta la grande capacità di tramandare alle nuove generazioni questo sentimento di appartenenza. La partecipazione dei numerosi bambini e di molti giovani calabresi è senz'altro di buon auspicio per il futuro dell'Associazione. Questo dimostra che anche una comune festa associativa può diventare non solo un momento di svago, ma anche un'occasione di scambio e condivisione per tutti.



Il secondo Monumento all'emigrazione italiana, la SAIG lo inaugura con la Città di Vernier

Lo scorso 13 dicembre, tra gli imponenti baluardi immobiliari di "Le Lignon", le bandiere dell'Italia e della SAIG hanno sventolato, insieme a quella della Città di Vernier, in occasione della posa del Monumento dedicato all'emigrazione italiana. Una rinnovata emozione nello scoprire quel vecchio tricolore che copriva un piccone, un mazzuolo e una cazzuola fuoriuscivano da un masso verde alto 170 cm di altezza.

Circa centocinquanta connazionali sono venuti ad esternare la propria emozione ed applaudire i discorsi del Coordinatore della SAIG Carmelo Vaccaro, del Sindaco della Città di Vernier Thierry Apotheloz, accompagnato dai colleghi Yvan Rochat e Pierre Ronget, del Vice Console Bianca Maria Pozzi e del Consigliere di Stato Antonio Hodggers. Presenti anche i presidenti e rappresentanti delle associazioni aderenti alla SAIG quali Silvio Isabella Ass. Calabresi, Giuseppe Chiarina Fogolar Furlan, Oliviero Bisacchi Club Forza Cesena, Antonio Scarlino Ass. Regionale Pugliese, Carmelo Leonelli Ass. Emiliano-Romagnoli e Vittorio Bacci Lucchesi nel Mondo. Inoltre, alcuni rappresentanti delle associazioni italiane, il personale dell'Ufficio scuola e i Docenti che sono venuti con una delegazione di alunni che frequentano i Corsi d'Italiano.

"A nome della SAIG, desidero ringraziare il Consiglio Amministrativo nelle persone di Thierry Apotheloz, Yvan Rochat e Pierre Ronget per aver dato parere favorevole alla domanda della SAIG, affinché venga ricordata, con questo monumento,



l'emigrazione italiana nel territorio della Città di Vernier."

Con queste frasi Carmelo Vaccaro, Coordinatore della SAIG e promotore dell'iniziativa ha ringraziato le autorità e il pubblico presente alla seconda delle quattro inaugurazioni previste nel cantone di Ginevra, dopo quella inaugurata nella Città di Ginevra il 22 novembre di quest'anno.

Nella sua allocuzione a desiderato evidenziare che: "Circa 50 anni fa, fu costruita la "Cité du Lignon". Anche in quest'angolo della Città di Vernier, l'emigrazione italiana è passata per costruire, per realizzare e realizzarsi. Donne, uomini, famiglie intere hanno lasciato le loro case e gli affetti famigliari per impiantare le radici laddove avrebbero avuto una possibilità di esprimersi e di realizzarsi con l'orgoglio,

l'onore e la dignità che ci distinguono. La presenza italiana a Vernier si rivela essere molto importante con più di 3000 italiani ivi residenti e fieri di vivere in una Città multiculturale.

Durante i vari appuntamenti con il sig. Matteo Greco, responsabile del progetto per la Città di Vernier, che ringrazio fervidamente, avuti per la scelta del luogo e l'organizzazione di questo evento, guardavo queste imponenti costruzioni ed era come se percepissi i visi contenti e soddisfatti che cantavano canzoni italiane dell'epoca. Sentivo i dialetti delle diverse regioni italiane stringersi attorno alla lingua nazionale e poi a quella locale, nonostante gravasse, proprio negli anni della costruzione di questi palazzi, la minaccia dell'espulsione a seguito delle iniziative Schwarzenbach.

Certo, non sempre e per tutti è stato facile! "Ritals", "Piafs", "Pioums", "Magattes"... I nomignoli intraducibili affibbiati agli emigranti italiani nelle regioni di lingua francese sono stati moltissimi. Un'immigrazione che, come testimonia questa lunga lista di spregiativi, è stata tutt'altro che semplice. Sì, anche noi italiani abbiamo subito, tenuto duro e ci siamo adattati. Il buon senso civico elvetico ha scritto per tutti gli immigrati i diritti democratici di cui, oggi, anche le nuove generazioni ne usufruiscono.

Non a caso la storia dell'emigrazione italiana è caratterizzata da successi

Segue a pag. 11 →



←

individuali inseriti in un contesto di prosperità economica del paese di accoglienza. Uomini arrivati da tutta l'Italia per ritrovarsi uniti nel sogno di un futuro migliore ; insieme si sono integrati costruendo palazzi e strade e utilizzando la loro forza lavoro hanno anche aperto commerci e ristoranti per fare apprezzare le innumerevoli delizie culinarie della nostra Patria; hanno portato e fatto conoscere i valori del singolo carattere regionale con tutti i suoi pregi e difetti.

In seguito prende, quindi, la parola il Sindaco di Vernier Thierry Apotheloz, che dopo i saluti alle personalità istituzionali, le associazioni aderenti alla SAIG e alla popolazione presente, ha iniziato il suo discorso. Di seguito, una sintesi....

E per me un onore Essere qui oggi, in questa magnifica " Cité du Lignon", per inaugurare questo monumento in memoria dell'immigrazione italiana a Ginevra e a Vernier.....

Gli Italiani, la comunità più importante di questo comune, fanno parte della nostra storia e della nostra cultura.

Ad iniziare la prima ondata migratoria nel nostro paese, dopo la seconda guerra mondiale, sono stati proprio gli Italiani seguiti dagli Spagnoli e dai Portoghesi.....

A causa dell'inammissibile statuto dei stagionali, dovevano lasciare le



loro radici, le loro famiglie per 10 mesi all'anno, lavorando in condizioni spesso molto dure....

Non dimentichiamo anche la terribile ondata xenofoba degli "anni Schwarzenbach" che aveva l'obiettivo di espellere migliaia di uomini e donne che avevano contribuito alla costruzione del nostro Paese.....

Crescere a contatto con gli Italiani è stato per me una vera ricchezza; ho imparato la tolleranza, il rispetto e la condivisione.....

Gli immigrati di oggi stanno vivendo una situazione simile a quella degli Italiani di una volta, non dimentichiamocene e cerchiamo di sviluppare più solidarietà ...

Salutiamo, per concludere, il Signore Carmelo Vaccaro, rappresentan-

te della Società delle Associazioni italiane di Ginevra, che con la sua forza e la sua energia continua ad impegnarsi a favore della vita associativa italiana a Ginevra. Senza di lui, non saremmo qui ad inaugurare questo magnifico monumento alla memoria dei nostri fratelli italiani che hanno dato tanto al nostro paese. Viva l'Italia, viva gli Italiani e viva Vernier.

I discorsi che si sono susseguiti, sono stati applauditi per l'importanza del ruolo della comunità italiana negli anni dove ha patito le discriminazione che tutti ormai ne conosciamo la storia. Però, gli emigrati italiani sono stati riconosciuti anche come il popolo della perfetta integrazione.

Segue a pag. 12 →



←
In seguito, la piccola Giada Catelani, alunna dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana, ha letto la poesia di Gianni Rodari, "La valigia dell'emigrante".

"Non è grossa, non è pesante la valigia dell'emigrante. C'è un po' di terra del mio villaggio per non restare solo in viaggio.

Un vestito, un pane, un frutto, e questo è tutto.

Ma il cuore no, non l'ho portato: nella valigia non c'è entrato. Troppa pena aveva a partire, oltre il mare non vuol venire. Lui resta, fedele come un cane, nella terra che non mi dà pane: un piccolo campo, proprio lassù... ma il treno corre: non si vede più.

A questo toccante momento è seguita l'inaugurazione del monumento, fino



ad allora ricoperto dall'imponente vecchio tricolore, e la benedizione della scultura da parte di Mons. Massimo De Gregori che, in questa occasione, rappresentava ugualmente il Nunzio Apostolico presso l'ONU e le Organizzazioni Internazionali.

A Cerimonia conclusa, i presenti hanno avuto modo di apprezzare il buffet che il Consiglio Amministrativo della Città di Vernier ha messo

loro a disposizione. Un momento per la quale è stata l'occasione incontrarsi e conoscersi.

Realizzata tra il 1963 e il 1971, la "Cité du Lignon" conta 600 italiani sui 3000 residenti nell'insieme del territorio della Città di Vernier, per una popolazione di 35000 abitanti che fa di essa, la seconda Città del Cantone dopo Ginevra. Dopo

quelli di Ginevra, possiamo dire che anche agli italiani della Città di Vernier, gli è stato riconosciuto il valore del proprio lavoro, impegno e della propria esistenza.

La SAIG si pregia di rinnovare i ringraziamenti agli amici del Consiglio Amministrativo Thierry Apotheloz, Yvan Rochat, Pierre Ronget e alla Città di Vernier, per questo gesto di alta considerazione per l'emigrazione italiana che ha lavorato, lavora e risiede nella Città di Vernier."

La tradizionale festa di Santa Lucia dell'Associazione Fogolâr Furlan di Ginevra

Una delle tradizioni della più che quarantennale associazione Fogolâr Furlan é la festa commemorativa di Santa Lucia, quest'anno celebrata il 13 dicembre proprio il giorno delle celebrazioni della Santa, bambini e anziani si sono incontrati con la gioia di passare un pomeriggio nel segno dell'amicizia e del buon umore.

Malgrado mancasse l'asinello che porta i doni, in compenso un Babbo Natale ha portato un regalino per ognuno dei presenti dove quel pomeriggio, nella sala della Missione Cattolica Italiana di Ginevra, erano presenti più di cento persone e la gioia espressa dagli occhi dei bambini è stato un grande regalo per noi.

Qualche coraggioso ha recitato una poesia dove non sono mancati neanche i pianti e, tra emozioni e sorrisi, tutto si è concluso con baci ed abbracci e un arrivederci al prossimo anno.

Che cosa rappresenta la Festa di Santa Lucia per i friulani ?

«A Udine e nel Friuli pianigiano, i re-



regali non li porta San Niccolò, ma Santa Lucia, il 13 dicembre». Scriveva a fine Ottocento lo studioso di tradizioni popolari Valentino Ostermann aggiungendo «e a Udine stessa si fa nell'occasione una grande fiera».

Intendendo con "grande fiera" le bancarelle di dolciumi e di balocchi che allora, spiega Ostermann, «ingombravano i pressi della chiesa del Redentore dove si venera, come m'informa il dottor Corgnalli, Santa Lucia». Santa Lucia, rientrando nello schema solstiziale, porta tradizionalmente l'an-

nuncio della nuova luce. Molto venerata nei Paesi nordici, in Friuli è una Santa portatrice di doni.

Ad Adornano di Tricesimo, ricorda Andreina Nicoloso Ciceri ("Tradizioni popolari in Friuli", Chiandetti editore), la chiesa distribuiva pani benedetti. A Preone invece, il 13 dicembre, il "non-zolo" girava per le case in questua. Per la Nicoloso Ciceri «in molti luoghi il culto sottolineava l'aspetto miracoloso della Santa protettrice della vista». Considerata dai devoti protettrice degli occhi, degli oculisti, degli elettricisti e degli scalpellini la Santa di Siracusa, per contropartita, come per altri Santi adiutori, comportava nel giorno della sua celebrazione la proibizione di lavorare. In particolare i tabù riguardavano la sfera femminile. La notte del 13 dicembre era vietato filare altrimenti si rischiava di perdere la vista. Non a caso è citato il filo perché quest'attività, unita alla conoscenza e al trattamento delle fibre, era anticamente guardata con il sospetto di essere una pratica magica.

La cucina tradizionale veneta al corso di cucina della SAIG.

Nel secondo corso di cucina della SAIG tenutosi giovedì 27 novembre, abbiamo voluto presentare una particolare ricetta della tradizione veneta per meglio far conoscere il territorio di questa magnifica regione italiana: La faraona con salsiccia al vino rosso.

La **faraona** è uno dei volatili che si consiglia se si vuole portare in tavola un piatto importante e può essere un suggerimento per un ottimo secondo piatto per il pranzo di Natale. Invece di cucinarla ripiena di castagne o al forno con le patate, è possibile insaporirla con del vino rosso, e rompere così un po' con la tradizione. Francesca Cannone, però, per questa ricetta non ha voluto apportare alcuna modifica alla ricetta della tradizione, ed ha preferito lasciare poveri gli ingredienti come vuole l'antica tradizione.

Il Veneto è una regione ricca sia di storia che di antiche tradizioni che sono rimaste immutate nel tempo e che ancora oggi vengono rispettate e tramandate di padre in figlio.



Molta importanza rivestono i cibi rituali, che sono anche legati alla celebrazione delle feste liturgiche.

L'anno contadino, infatti, inizia con la Celebrazione dei Morti che in Veneto offre ancora una ritualità di sapore vetero cristiano. Oggi come allora, infatti, i cibi, le erbe e la frutta entrano in cucina, insaporiscono gustosamente i piatti e sono apprezzati anche per le loro proprietà nu-

1litro di vino rosso - di farina q.b.
Brodo e acqua. Fecola se necessario

- Ammollare i funghi, circa un'ora, prima di iniziare la ricetta
- Tagliare le faraone in 8 pezzi ed infarinarle
- Fare rosolare la faraona. Salare e pepare
- Affettare gli scalogni.

Disporre i pezzi di faraona, salsiccia, scalogni, alloro e funghi in un capiente tegame e bagnare con il vino.

Durante la cottura, se necessario, aggiungere brodo e acqua.

Se a fine cottura la salsa risultasse troppo liquida, addensare con un poco di fecola.



Attività della SAIG



Il Corso di cucina della SAIG del mese di gennaio

Giovedì 29 gennaio, riprenderanno gli appuntamenti culinarie regionali della SAIG. In occasione di questo corso, sarà proposta una ricetta a sorpresa.

Il corso sarà eseguito dalla sig.ra Francesca Cannone

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2014 - 2015:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

Conferenza sulla gestione delle acque a Chêne-Bourg

Il comune di Chêne-Bourg, ha organizzato in collaborazione con Eco label, lo Stato di Ginevra e il SIG (Servizio Industriale Ginevrino), una conferenza sulla gestione delle acque per le aziende e per i Comuni di Ginevra, lo scorso 12 dicembre nella sala del Point Favre.

L'evento, che riuniva la signora de Candolle, Sindaco del comune, il signor Higy, Direttore generale della Direzione generale delle acque del Cantone di Ginevra, il signor de Siebenthal, direttore del servizio Ambiente del SIG, ha permesso di abordare tutte le aree intorno alla gestione delle acque, le sfide future per migliorare il nostro consumo e i risparmi.

In questa occasione, la signora de Candolle ha ricordato ai partecipanti che l'acqua non è una singola lettera rotonda dell'alfabeto, ma è soprattutto la fonte o la risorsa primaria per garantire la vita sul nostro pianeta, che può essere una fonte, pura, tranquilla o alluvione devastante.

Tutti ricordiamo le recenti inondazioni che hanno colpito ripetutamente il nord e il sud della Francia e dei fenomeni meteorologici che tendono a moltiplicarsi e intensificarsi all'immagine dello tsunami di dicembre 2004 in Thailandia o di novembre 2011 in Giappone. Viceversa, l'acqua può essere scarsa ed causare fame in alcuni paesi.

Questo è il motivo per cui è anche nostro dovere di preservarla e risparmiarla perché, nel nostro paese, abbia-



mo una grande fortuna di averne in sufficienza e di qualità eccellente. Dobbiamo quindi fare ogni sforzo per evitare il degrado dei nostri fiumi e le nostre acque sotterranee, che purtroppo sono spesso inquinate dalle nostre attività, per non parlare dello spreco di questa risorsa vitale.

Da gennaio 2015, il prezzo dell'acqua e delle tasse periodiche sul consumo di acqua potabile aumenteranno in modo significativo per fornire un nuovo fondo intercomunale che servirà per il finanziamento e la manutenzione della rete di drenaggio. Pertanto, ogni consumatore parteciperà alla manuten-

zione e lo sviluppo della rete di drenaggio e di trattamento delle acque presso la stazione di depurazione.

Per quanto riguarda il nostro comune, specialmente i nostri edifici e le scuole, questo aumento rappresenterà una spesa annua aggiuntiva di circa 10'000 franchi. Una tale inflazione non può che portarci a prestare un'attenzione particolare allo spreco ed incoraggiarci a proseguire la nostra politica di risparmio idrico.

La signora de Candolle ha anche dato alcuni esempi di azioni relative alla gestione delle acque che sono state realizzate a Chêne-Bourg nel quadro del Label Città dell'Energia, come ad esempio la separazione dei sistemi di acqua potabile e d'irrigazione dei parchi pubblici, l'installazione di valvole con spegnimento automatico nei bagni pubblici e pulsanti negli edifici più frequentati, l'installazione di aeratori limitatori di flusso nei battenti comunali che riducono il consumo di circa 30 a 40%, o la costruzione di un serbatoio di 30 m³ nel quadro dell'ingrandimento del locale del servizio dell'ambiente e del dominio pubblico per recuperare l'acqua piovana ai fini di utilizzarla nell'ambito delle attività del servizio.

In conclusione, il sindaco ha detto che l'acqua è una parte essenziale della nostra vita quotidiana e che essa merita di essere curata portandogli un'attenzione particolare per non sprecarla.





Concorso di cortometraggi Seconda edizione

Forte del successo della sua prima edizione, *Printemps Carougeois* vi invita a partecipare alla seconda edizione del Concorso di cortometraggi. Questa volta, al centro della sfida sarà il tema dell'autoritratto.

Per tre minuti e con l'aiuto del vostro smartphone, declinate il tema del 2015 creando un cortometraggio sotto le diverse forme possibili: prova, finzione, documentario o clip. I migliori video saranno selezionati da una giuria di professionisti e saranno proiettati nel corso di una serata durante il *Printemps Carougeois* 2015. La consegna del materiale è fissata per il 20 marzo 2015.

Giuria

Per questa seconda edizione, la giuria sarà la seguente:

Pierre Morath, autore e regista, presidente della giuria; Jesus Gonzalez, direttore artistico indipendente; Hervé Stalder, regista, giornalista, produttore e montatore; Joëlle Bertossa, produttrice; Yaël Ruta, incaricata per la cultura, Città di Carouge; Cecilia Campeas, incaricata della comunicazione, Città di Carouge.

Regolamento del concorso

1. Questo concorso è aperto a tutti, professionisti o dilettanti. Unico obbligo è l'uso di uno smartphone per la ripresa.



2. La durata del film non dovrà superare i tre minuti.

3. Il tema imposto è l'autoritratto. La giuria si riserva il diritto di rifiutare i film fuori argomento.

4. Obbligo di utilizzare una musica originale. I film che comprendono delle musiche soggette a diritti d'autore saranno scartate dalla selezione finale.

5. Lo stile creativo è libero: minidocumentario, finzione, clip musicale o prova artistica.

6. Una giuria di professionisti che sarà presentata al pubblico sabato 2 maggio 2015.

7. Premio: il film vincitore riceverà

800 fr. Il secondo premio sarà di 500 fr e il terzo premio 300 fr.

Direttive tecniche

- Tutti i film devono essere consegnati il 20 marzo all'indirizzo seguente: contact@staprod.ch utilizzando il sito www.wetransfer.com

- I film devono essere girati in HD (1920 x 1080 o 1280 x 720) e compressi in MP4.

- I film devono essere girati con uno smartphone in funzione paesaggio, cioè orizzontalmente.

- Ogni film deve essere corredato da un modulo di iscrizione, debitamente compilato (telecaricabile sul sito

www.carouge.ch).

LA CUCCAGNA
RESTAURANT - PIZZERIA
SPECIALITES ITALIENNES

Restaurations chaudes
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio
33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82

m-nobs sa
menuiserie
agencement

Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch

site web: www.m-nobs.ch

Laboratori Agenda 21 scolastica : 24 classi iscritte tra cui una classe dell'asilo nido

Per il quarto anno consecutivo, la Città di Onex offre alle sue sette scuole elementari la possibilità di partecipare a laboratori nell'ambito di Agenda 21 scolastica. Questo programma, ludico ed istruttivo nello stesso tempo, ha avuto un grandissimo successo poiché 24 classi vi si sono iscritte. Particolarità di quest'anno, un gruppo di bambini dell'asilo nido seguirà un laboratorio creato apposta per loro.

Gli alunni - dalla 1P alla 8P - seguiranno dei laboratori imperniati sui balconi viventi (7 classi e 1 dell'asilo nido), sulla mobilità (8 classi), sulla valorizzazione dei rifiuti (6 classi) e sul contributo allo sviluppo (2 classi). Questi laboratori, animati da associazioni specializzate nelle tematiche proposte, hanno per obiettivo di sensibilizzare gli alunni agli aspetti concreti dello sviluppo ecosostenibile.

Sono stati concepiti per insegnare loro le buone abitudini e gli eco-gesti da adottare.

Alcuni moduli sono stati aggiunti o migliorati a seconda dei bisogni di sensibilizzazione e delle proposte degli insegnanti.

Moduli rielaborati

Tutti i laboratori sono composti da cinque moduli di mezza giornata ciascuno. "Ogni anno, cerchiamo di perfezionare il programma: alcuni moduli sono aggiunti o migliorati a seconda dei bisogni di sensibilizzazione e delle proposte degli insegnanti. Inoltre sono distribuiti meglio nel corso dell'anno scolastico", spiega Pierre Olivier, capo del Servizio delle relazioni comunali, della comunicazione e dello sviluppo ecosostenibile nella Città di Onex.

Gli insegnanti delle scuole primarie



del comune, inoltre, sono formati per potere valorizzare ancora meglio l'apporto di questi laboratori nel programma scolastico poiché questi moduli rappresentano, naturalmente, un supporto pedagogico pertinente nel quadro del Piano di studi romando (PER). L'accordo di impegno reciproco che lega da quest'anno la Città di Onex e gli insegnanti, del resto, è stato convalidato dalla direzione dell'insegnamento primario.

I laboratori comprendono approcci teorici in classe, visite di siti ed esercitazioni pratiche. "Lo sviluppo ecosostenibile non è una materia in quanto tale nel PER ma è onnipresente ed integrato in modo trasversale. Vogliamo aiutare gli insegnanti ad identificare i legami tra i contenuti di questi laboratori ed il PER affinché possano utilizzare le esperienze di questi laboratori per arricchire il loro insegnamento", precisa Pierre Olivier.

Sensibilizzare i piccoli alla natura

La novità di quest'anno: alcuni laboratori balconi viventi - che uni-

scono i temi dell'alimentazione e della biodiversità - sono stati creati su misura per i bambini di 3-4 anni dell'asilo nido Rondin-Picotin dall'associazione Pro Natura Ginevra. "Il primo laboratorio è stato di grande arricchimento per i bambini perché l'animatore ha saputo mettersi al loro livello. Siamo molto contenti di partecipare a questo progetto perché è importante sensibilizzare i piccoli alla natura e all'ambiente", dice soddisfatta la co-direttrice, Cecila Jaques-Dalcroze.

Al momento del primo modulo, che si è svolto al Giardino botanico, i 16 bimbi hanno osservato numerose piante e piantato in vaso una di esse.

Potranno scoprire presto, chiaramente, i frutti e le verdure e visitare la fauna e la flora di una fattoria. Saranno introdotti anche i temi riguardanti i rifiuti e la mobilità. "Negli asili nido lavoreremo sicuramente sulle diverse tematiche affrontate, con l'obiettivo di integrare anche i genitori", spiega Cecila Jaques-Dalcroze. Non è mai troppo presto per imparare i buoni gesti da adottare per rispettare meglio la natura.

Anne Buloz

FAZIO & C^{IE}

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06



1, Av. Edmond-Vaucher - 1219 Châtelaine

022 796 20 40

Giornata dell'energia 2014: Vernier è stata di nuovo classificata GOLD!

Primo comune ginevrino ad essere premiato nel 2009, la Città di Vernier si è vista confermare il suo riconoscimento di Città dell'energia GOLD.

La Città di Vernier ottiene di nuovo il suo riconoscimento a pieno titolo. Il primo ottobre scorso, in occasione della Giornata dell'energia, il comune rappresentato da Yvan Rochat, Consigliere amministrativo incaricato dello sviluppo ecosostenibile, ha ricevuto il riconoscimento Gold del marchio Città dell'energia 2014. I partecipanti hanno potuto riflettere sul ruolo centrale dei comuni e delle città nella realizzazione della strategia energetica 2050 della Confederazione.

La Città di Vernier, in quanto città impegnata, realizza da parecchi anni una politica energetica esigente per una società a 2000 watt. Il principio fondamentale di questa politica è di tenere presente, nelle sue decisioni come nelle sue azioni, la necessità di limitare l'impatto sull'ambiente naturale.

Alcuni progetti guida

- La parte di energie rinnovabili nel consumo totale di calore degli edifici comunali è del 45,9%. La maggior parte del potenziale si attua attraverso la rete di riscaldamento urbano a legna (23,1 %);

- Sottoscrizione presso la SIG di un contratto 100% "SIG Vitale Verde", elettricità classificata naturemade star, per tutti gli edifici e le attrezzature comunali;

- Costruzione del Padiglione dell'infanzia in Minergie Eco;



- Rinnovamento degli edifici comunali quali le scuole di Aire e di Lignon, le Maisons de Quartier di Aire-le-Lignon e di Mouille-Galand, gli edifici dei numeri 13-23 della rue du Village, il centro di quartiere e ristorante scolastico della Ferme Golay.

- Creazione del riscaldamento a distanza a legna del quartiere di Ranches con la riduzione di un'emissione di circa 600 tonnellate di CO2 all'anno, ossia l'equivalente di 26'500 litri di nafta;

- Risanamento dell'illuminazione pubblica (dal 2012 al 2015): sostituzione di 360 lampade. Il consumo dell'illuminazione pubblica scenderà di 135 000 kWh/anno, cioè del 15 %;

- Ottimizzazione ed automatizzazione dell'illuminazione delle scuole, in relazione alla luce del giorno, che permetterà un risparmio di elettricità di circa 36'000 kWh ;

- Creazione di un fondo per la mobilità per incoraggiare gli abitanti ad optare per un modo di trasporto più duraturo (sovvenzioni per gli abbonamenti ai trasporti pubblici e

mobility, ed all'acquisto di biciclette elettriche);

- Partecipazione all'installazione a Ginevra di un sistema di biciclette in libero servizio: sul territorio di Vernier sono previste da 6 a 10 stazioni; 30 Audits Energie per i piccoli commerci, con stima dei potenziali di risparmio e strategie per realizzarli;

- Progetto "Una nuova luce" azione che mira a sensibilizzare la popolazione a consumare meglio e meno elettricità.

A CHE COSA SERVE IL MARCHIO CITTA' DELL'ENERGIA?

Il marchio Città dell'energia è un riconoscimento che ha avuto origine in Svizzera e che si è poi esteso a livello europeo (European Energy Award®). Esposto nell'ambito del programma SuisseEnergie della Confederazione, il marchio rappresenta per i comuni la testimonianza che essi conducono attivamente una politica energetica duratura. Le Città dell'energia incoraggiano il ricorso alle energie rinnovabili, una mobilità sostenibile per l'ambiente naturale e attuano una gestione duratura delle risorse.



MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38

L'AMBIANCE

CAFE - RESTAURANT - PIZZERIA

TERRASSE

Restauration Italienne

Pâtes fraîche

Pizza

Rue Châtelain 5 - 1203 Genève Tél. 022 340 33 68



Trottoir traversant: la priorité doit être accordée aux piéton-ne-s

Le trottoir traversant donne la priorité aux piéton-ne-s. Il est nécessaire de ralentir, voire de s'arrêter, comme devant un passage piétons.

Le **trottoir traversant** a vu le jour aux abords de places piétonnes ou de zones à vitesse modérée. En fonction depuis les dernières décennies, les règles de circulation qu'implique cet aménagement ne sont pas toujours bien comprises.

Pour clarifier la situation, la Ville de Genève met en place une **campagne de sensibilisation**. Le but est d'attirer l'attention des conducteurs et conductrices de véhicules sur la priorité qu'ils doivent accorder aux piéton-ne-s.

Le trottoir traversant offre une **continuité dans le cheminement des piéton-ne-s** et surtout il facilite les déplacements des personnes à mobilité réduite, comme les aîné-e-s, les personnes en fauteuil roulant et toute personne avec une poussette ou des bagages. La suppression du franchissement des bordures de trottoirs permet à toutes ces personnes d'avoir



plus d'autonomie dans l'espace public.

Comment le reconnaît-on ?

Un trottoir traversant est une surface de circulation qui est aménagée comme un trottoir le long d'une chaussée principale. Il permet de

franchir le débouché d'une rue latérale, ou secondaire, **sans différence de niveau**, en continuité avec les trottoirs adjacents. Toutefois, la bordure du trottoir reste visible et marque visuellement la continuité du trottoir.

Comment ça marche ?

Ce que tous les conducteurs et conductrices de véhicules doivent savoir, y compris les cyclistes, c'est qu'ils sont tenus de céder la **priorité aux piéton-ne-s**. Et cela quel que soit le mouvement qu'ils effectuent, soit en provenance de la route principale pour obliquer dans la rue secondaire ou s'ils quittent cette dernière pour déboucher sur la rue principale. Dans ce deuxième cas, leur perte de priorité est même assimilable à un stop.

A retenir

Le trottoir traversant donne la priorité aux piéton-ne-s. Il est nécessaire de ralentir, voire de s'arrêter, comme devant un passage piétons.

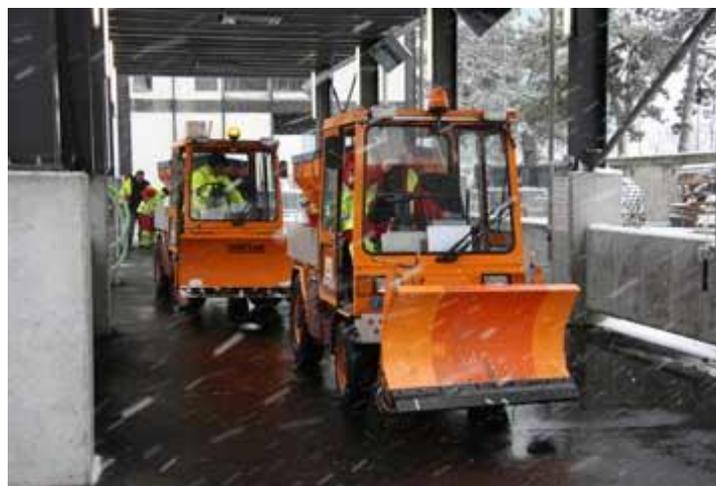
Photo © Ville de Genève

Déneigement en Ville: près de 330 employé-e-s se mobilisent pendant tout l'hiver

En cette fin d'année, quatre services municipaux unissent leurs forces pour déneiger le plus rapidement possible les routes de la ville: la Voirie, le Service des espaces verts, le Service logistique et manifestations et le Service du génie civil. Au total ce sont près de 330 employé-e-s qui sont prêts à intervenir 7 jours sur 7, 24 heures sur 24, de novembre à mars.

Une quinzaine de camions sont prêts à sortir et sont équipés de lames triaxiales et de saieuses afin de lutter contre le verglas. Les véhicules disposent aussi de sondes thermiques qui permettent d'optimiser l'épandage en fonction de la température au sol.

En outre, près de trente petits engins sont mobilisés pour les trottoirs et pistes cyclables. Les silos à sel offrent



une capacité de stockage de 500 tonnes et celui de saumure de 12m3. Cette année, deux nouvelles sondes météorologiques ont été installées par la Ville à la route du Bout-du-Monde et sur le quai Gustave-Ador. Elles complètent le dispositif cantonal de détection du verglas sur les routes.

La Ville qui engage des moyens im-

portants dans ces opérations hivernales compte aussi sur la collaboration de la population. Les automobilistes sont priés de s'équiper de pneus d'hiver afin d'éviter de paralyser le trafic en cas de fortes chutes de neige.

Conformément au Règlement cantonal sur la propreté, salubrité et sécurité publiques, les autorités rappellent aux

propriétaires d'immeubles ou d'arcades qu'ils doivent assurer le déneigement et l'enlèvement du verglas sur les trottoirs qui bordent leur bien. S'il n'y a pas de trottoir, le déneigement doit être effectué le long de chaque bâtiment sur une largeur de deux mètres.

Photo © Ville de Genève

www.ville-geneve.ch

Taglio dei Permessi di Soggiorno dal 1° gennaio 2015.

Il Consiglio di Stato ginevrino chiede una revisione delle quote, per il 2015, considerando la particolarità del Cantone di Ginevra.

Riduzione dei contingenti per i lavoratori provenienti da Paesi terzi

Il Consiglio di Stato ha preso atto con rammarico dell'adozione, da parte del Consiglio Federale, di una revisione parziale dell'ordinanza relativa all'ammissione, al soggiorno e all'esercizio di un'attività lucrativa (OASA), che riduce significativamente le quote di manodopera proveniente da Paesi terzi.

Il Cantone di Ginevra si distingue, in effetti, per delle notevoli esigenze e specifiche di manodopera straniera, anche della presenza della Ginevra internazionale, di molte aziende multinazionali e istituzioni accademiche.

Il Consiglio di Stato ha chiesto al Dipartimento Federale di Giustizia e Polizia, di entrare in materia per discutere la questione su una revisione delle quote nel corso del 2015 a secondo l'evoluzione del mercato del lavoro e le esigenze delle imprese. Esso invita inoltre il Dipartimento Federale ad una riflessione a come procedere alla ripartizione delle unità tra i Cantoni, che attualmente ignora la realtà economica e particolarità cantonali.

<http://www.ge.ch>

Di seguito il testo integrale pubblicato da

<http://www.admin.ch>

“Il Consiglio federale riduce i contingenti per i lavoratori provenienti da Paesi terzi

Berna, 28.11.2014 - In data odierna il Consiglio federale ha adottato una revisione parziale dell'ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA), che entrerà in vigore il 1° gennaio 2015. La revisione parziale fissa e riduce i contingenti per il 2015 per i lavoratori qualificati provenienti da Paesi al di fuori dell'UE/AELS e per i fornitori di servizi dell'UE/AELS.

Utilizzando il margine di manovra di cui dispone per regolare l'immi-



grazione, il Consiglio federale ha deciso di ridurre i contingenti per i lavoratori provenienti da Paesi al di fuori dell'UE/AELS (Paesi terzi). Con questa riduzione intende anche incentivare le imprese svizzere a sfruttare e promuovere in maniera più efficace il potenziale lavorativo indigeno.

I permessi di soggiorno di breve durata (L) e i permessi di dimora (B) per persone provenienti da Paesi terzi sono ridotti ciascuno di 1000 unità. I permessi di soggiorno di breve durata disponibili passano da 5000 a 4000, 2000 dei quali sono attribuiti ai Cantoni, mentre i restanti 2000 restano in una riserva federale. I permessi di dimora per cittadini di Paesi terzi per l'anno prossimo sono ridotti da 3500 a 2500, la metà dei quali (1250) è assegnata ai Cantoni, mentre l'altra metà resta presso la Confederazione (1250).

Contingenti per fornitori di servizi provenienti dall'UE/AELS

Nella seduta odierna il Consiglio federale ha fissato anche i contingenti per l'ammissione di fornitori di servizi provenienti dall'UE/AELS per soggiorni di oltre 90 o 120 giorni all'anno. I contingenti si applicano ai fornitori di servizi che non possono appellarsi all'Accordo sulla libera circolazione delle persone o alla Convenzione AELS. I contingenti per il 2015 sono ridotti anche in questo ambito. Il Consiglio federale ha ridotto di 1000 unità i permessi di soggiorno di breve durata secondo l'articolo 19a OASA, che scendono a 2000. I permessi di dimora secondo l'articolo 20a OASA sono dimezzati, passando a 250. I contingenti sono messi a disposizione dei Cantoni per trimestre. Non esiste una riserva federale separata.”



Dal 2015 niente tasse sulla casa per i pensionati italiani all'estero

Prima di tutto bisogna essere regolarmente iscritti presso l'ente AIRE (Anagrafe Italiani residenti all'estero) e essere pensionati (bisogna prendere possesso delle carte e dimostrarlo al comune di residenza); dopo di che sarà possibile richiedere le nuove agevolazioni fiscali sulle imposte, **evitare di pagare l'Imu sulla casa** ed avere una riduzione pari a 2/3 sulla **Tasi e la Tari**. Ricordiamo che per usufruire di queste ultime **agevolazioni, l'immobile** in possesso dev'essere obbligatoriamente segnalato come "non affittato e non offerto in comodato d'uso".

Comunque è una buona notizia per gran parte degli emigrati italiani iscritti all'AIRE e proprietari di una abitazione in Italia. Infatti lo scorso mese di maggio il governo ha accolto, ed il parlamento italiano ha approvato, un emendamento grazie al quale,



a decorrere dal 2015, le abitazioni in Italia dei pensionati emigrati iscritti all'AIRE saranno ritenute, ai fini della IUC, "prime case" e quindi esentate dal pagamento dell'IMU, mentre per la TASI e la TARI dovranno pagare solo un terzo (1/3) del dovuto, accogliendo così una legittima richiesta degli emigrati italiani più anziani.

Naturalmente queste facilitazioni, come già ricordato, entreranno in vigore dal 2015 e quindi per quest'anno (2014), per tutti gli iscritti all'AIRE, varranno le stesse regole del 2013. Di conseguenza per tutti coloro la cui abitazione in Italia, nel 2013, era considerata "seconda casa", vi era

l'obbligo del versamento dell'acconto IMU entro lo scorso 16 giugno. Mentre per la TASI la scadenza della prima rata poteva essere, a seconda del

Comune, pure lo scorso 16 giugno oppure potrà essere la data del 16 ottobre per tutte quelle amministrazioni comunali che non sono riuscite a fissare in tempo, rispetto alla scadenza del 16 giugno, le aliquote da applicare a questa nuova tassa. Infatti questa inadempienza ha costretto il governo a prorogare, per questi comuni ritardatari, la scadenza per il pagamento della TASI al 16 ottobre. In caso di un ulteriore ritardo delle amministrazioni locali nel fissare le aliquote, il pagamento della TASI dovrà essere comunque effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre, ovvero la stessa scadenza per il saldo dell'IMU per le seconde case.

Dino Nardi

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)

TROUBLES DE LA VISION
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE
CHIRURGIE DE L'OEIL
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch